

Schema di certificazione degli Organismi di attestazione di formazione delle persone fisiche addette al recupero di gas fluorurati a effetto serra dagli impianti di condizionamento d'aria di determinati veicoli a motore, in conformità al Regolamento (CE) n. 307/2008, e predisposto ai sensi dell'art. 4, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 2018 n. 146.

SOMMARIO

1	Premessa.....	1
2	Documenti di riferimento per la conformità.....	1
3	Requisiti oggetto della certificazione	1
4	Tipo, modalità di svolgimento e frequenza delle verifiche	4
5	Iter di certificazione.....	4
6	Verifica di certificazione	5
7	Pianificazione della verifica in campo.....	5
8	Acquisizione degli esiti della verifica	5
9	Decisione per la certificazione e comunicazione ad Accredia	5
10	Sorveglianza	5
11	Rinnovo	6
12	Centri di formazione esterni permanenti e/o temporanei	6
13	Registrazioni.....	6
14	Comunicazioni.....	6
15	Transitorio a seguito dell'introduzione del DPR 146/2008	7
16	Riferimenti normativi	7

1 Premessa

Il presente documento richiama e integra il contenuto del Regolamento per la certificazione di prodotto/servizio di cui fa parte integrante e delle procedure di certificazione. In caso di conflitto tra il presente documento e il regolamento di certificazione prevale quanto indicato nel presente documento. In particolare, nel presente schema vengono indicati i riferimenti normativi, tempi e risorse specifici per la certificazione delle organizzazioni che forniscono servizi di erogazione di corsi di formazione per personale addetto al recupero di determinati gas fluorurati ad effetto serra dagli impianti di condizionamento d'aria dei veicoli a motore di cui al Reg. (CE) 307/2008.

Tali organizzazioni sono dette Organismi di attestazione e rilasciano gli attestati di formazione alle persone che hanno completato un corso di formazione basato sui requisiti minimi relativi alle competenze e alle conoscenze indicate nell'allegato del Regolamento (CE) n. 307/2008.

2 Documenti di riferimento per la conformità.

I riferimenti normativi per la conformità dei corsi sono:

- Regolamento (CE) 307/2008 e relativo allegato;
- Schema di accreditamento approvato dal Ministero dell'Ambiente con decreto n. 9 del 29/01/2019, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 146/2018;
- RG 09 - Regolamento per l'utilizzo del marchio ACCREDIA nella revisione corrente.

Lo schema Accredia prevede che l'Organismo di attestazione (di seguito Oda) rediga un documento, chiamato "Progettazione del corso", che recepisca le prescrizioni contenute nell'allegato del Reg. (CE) 307/2008.

Il documento "Progettazione del corso" è il riferimento per la valutazione dei contenuti dei corsi ed è il riferimento per la valutazione della conformità del corso in fase di erogazione.

3 Requisiti oggetto della certificazione

I requisiti oggetto di certificazione sono:

- redazione di un documento "Progettazione del corso", che recepisca le prescrizioni contenute nell'allegato del Reg. (CE) 307/2008
- presenza di un responsabile del corso competente per le materie del corso
- qualifica dei richiedenti il corso
- idoneità delle sedi di corso (locali e attrezzature)
- contenuti dei corsi erogati
- attrezzature utilizzate nell'erogazione del corso
- questionari di gradimento del corso
- competenza dei formatori
- contenuto dell'attestato
- sistema di garanzia della conformità; identificazione e rintracciabilità
- comunicazione degli attestati emessi
- utilizzo di licenze, marchi e certificati.

a) Redazione di un documento "Progettazione del corso", che recepisca le prescrizioni contenute nell'allegato del Reg. (CE) 307/2008

L'Organismo deve redigere un documento con finalità di "Progettazione del corso" che contenga gli argomenti del corso e il loro sviluppo a fini didattici e le caratteristiche del sistema di gestione che garantisce il rispetto dei requisiti previsti per ottenere la certificazione.

La progettazione del corso deve rispondere ai requisiti previsti dall'allegato del Reg. (CE) 307/2008. In base all'allegato il corso deve almeno prevedere:

- un modulo teorico, indicato con lettera T nella colonna "tipo di modulo"
- un modulo pratico, indicato con lettera P nella colonna "tipo di modulo", durante il quale il candidato esegue il compito corrispondente, avendo a disposizione il materiale, le apparecchiature e gli strumenti necessari.

Competenze e conoscenze minime		Tipo di modulo
Funzionamento degli impianti di condizionamento d'aria contenenti gas fluorurati ad effetto serra nei veicoli a motore, impatto sull'ambiente dei gas fluorurati refrigeranti ad effetto serra e relativa normativa ambientale		
1.1	Conoscenze di base del funzionamento degli impianti di condizionamento d'aria nei veicoli a motore	T
1.2	Conoscenza di base dell'impiego e delle proprietà dei gas fluorurati ad effetto serra utilizzati come refrigeranti negli impianti di condizionamento d'aria nei veicoli a motore, degli effetti delle emissioni di tali gas sull'ambiente (ordine di grandezza del loro GWP rispetto ai cambiamenti climatici)	T
1.3	Conoscenza di base delle disposizioni pertinenti del regolamento (CE) n. 842/2006 e della direttiva 2006/40/CE	T
Recupero ecocompatibile dei gas fluorurati ad effetto serra		
2.1	Conoscenza delle procedure comuni per il recupero dei gas fluorurati ad effetto serra	T
2.2	Maneggiare una bombola refrigerante	P
2.3	Collegare e scollegare un'apparecchiatura per il recupero del refrigerante ai/dai punti di accesso di un impianto di condizionamento d'aria di un veicolo a motore contenente gas fluorurati ad effetto serra	P
2.4	Utilizzare un'apparecchiatura per il recupero del refrigerante	P

La progettazione del corso deve indicare le modalità di validazione dello stesso, da applicare anche in caso di modifiche al corso stesso. I docenti devono valutare l'apprendimento durante l'erogazione del corso, in modo da sciogliere eventuali dubbi, ed essere messi in grado di esprimere formalmente le loro valutazioni su qualunque aspetto del corso attinente la loro docenza, le loro valutazioni devono essere prese in considerazione in sede di miglioramento.

Ai partecipanti deve essere proposto un questionario di gradimento del corso relativo a tutti gli aspetti dello stesso che comprenda almeno:

- adeguatezza dei docenti
- materiale didattico
- infrastrutture
- attrezzature

Il questionario deve essere formulato in modo che i suoi esiti possano essere utilizzati ai fini del miglioramento del corso.

b) Presenza di un responsabile del corso competente per le materie del corso

L'OdA deve incaricare uno o più responsabili dei corsi di cui al Reg. (CE) 307/2008 che abbiano competenze dimostrabili circa le materie del corso e ne garantiscano la corretta erogazione sia dei moduli teorici che pratici e l'eventuale aggiornamento normativo. L'Organismo deve individuare la persona competente a validare la Progettazione del corso.

c) Qualifica dei richiedenti il corso

L'OdA si deve accertare che le persone che si iscrivono al corso siano registrate presso il Ministero dell'Ambiente nell'apposito registro di cui al D.P.R. n. 146.

d) Idoneità delle sedi di corso

Il corso deve svolgersi in sedi con le necessarie infrastrutture (aule ed attrezzature) anche nel caso in cui l'OdA effettui il corso fuori sede.

e) Contenuti dei corsi erogati

La verifica di certificazione e quelle successive ad essa valuteranno che i corsi erogati siano in linea con la progettazione approvata.

f) Attrezzature e strumentazione utilizzate nell'erogazione del corso

Le attrezzature e la strumentazione utilizzata devono essere idonee allo sviluppo della competenza specifica prevista dal programma come di seguito descritto

N°	Strumentazione/Attrezzatura/Apparecchiatura	Taratura	Periodicità
1.	Utensileria varia (ad esempio: banco da lavoro con utensili)	NA	NA
2.	Automobile con impianto di condizionamento o impianto di condizionamento dimostrativo per prova pratica (con recuperatore fumi o su area aperta praticabile)	NA	NA
3.	Apparecchiatura per il recupero del refrigerante e dell'olio (se non presente nella stazione automatica di recupero)	NA	NA
4.	Bombole per lo stoccaggio e recupero del refrigerante (se non presente nella stazione automatica di recupero)	NA	NA
5.	Bombola d'azoto completa di riduttori e manometri di regolazione (se	NA	NA

N°	Strumentazione/Attrezzatura/Apparecchiatura	Taratura	Periodicità
	applicabile)		
6.	Gruppo manometrico (AP/BP) completo di connessioni flessibili di collegamento (se non presente nella stazione automatica di recupero)	X	12 mesi
7.	Pinza amperometrica / tester (se applicabile)	X	12 mesi
8.	Bilancia elettronica digitale (se non presente nella stazione automatica di recupero)	X	12 mesi
9.	Fluidi Traccianti e Cercafughe di rivelazione all'ultravioletto (se applicabile)	NA	NA
10.	Stazione automatica di recupero carica vuoto climatizzazione auto gas	NA	NA

g) Materiale in uso ai partecipanti

Testi e attrezzature forniti ai partecipanti dei corsi devono essere adeguati a comprendere gli argomenti teorici e pratici sviluppati durante il corso.

h) Competenza dei formatori

In ordine all'erogazione del corso, l'Organizzazione deve dare adeguata dimostrazione che i formatori dell'OdA abbiano approfondite conoscenze in relazione a tutte le tematiche teoriche e pratiche del corso e in particolare:

- che abbiano ricevuto adeguata formazione sugli argomenti teorici,
- che abbiano almeno due anni di esperienza nelle attività pratiche oggetto del Regolamento.

Oppure, in sostituzione a quanto sopra:

- almeno tre anni di esperienza in formazione sugli argomenti di cui al Reg. (CE) 307/2008

In caso di mancanza o carenza di evidenze della formazione ricevuta, può supplire un ulteriore anno di esperienza nelle attività pratiche specifiche, oggetto del Regolamento.

i) Contenuti dell'attestato

L'Organismo di Attestazione di formazione (OdA) rilascerà un attestato di formazione persone alle persone fisiche che hanno completato un corso di formazione nel quale siano impartite le competenze e le conoscenze minime indicate nell'allegato del Regolamento (CE) n. 307/2008.

L'attestato rilasciato deve contenere almeno:

- nome dell'OdA,
- nome completo del titolare
- numero di registrazione del titolare
- attività che il titolare dell'attestato di formazione è autorizzato a svolgere
- data di rilascio e firma di chi rilascia l'attestato

L'attestato deve essere rilasciato entro 5 giorni lavorativi dal termine del corso.

j) Sistema di garanzia della conformità

Apave Certification Italia si assicura che l'Organizzazione presidi i punti critici della propria organizzazione in relazione ai requisiti richiesti al servizio fornito, in modo tale da garantire una costante conformità dei corsi erogati e la evidenza della stessa.

Verrà pertanto verificato che vengano svolte e periodicamente monitorate, in modo da garantire il rispetto dei requisiti, le attività di:

- selezione
- addestramento
- aggiornamento

del personale docente dei corsi e che di tali attività venga conservata adeguata documentazione;

e inoltre verrà monitorato:

- l'adeguamento normativo

verrà inoltre verificata

- la rintracciabilità degli elementi critici di ciascun corso.

Con riferimento ad un corso deve essere possibile rintracciare univocamente, mediante una opportuna identificazione:

- ✓ il programma dello stesso, le date di erogazione e le sedi,
- ✓ la documentazione utilizzata a supporto delle lezioni e delle prove pratiche,
- ✓ i docenti che hanno tenuto il corso e il loro CV,
- ✓ la descrizione e l'allestimento della sede d'esame
- ✓ la descrizione delle attrezzature utilizzate o oggetto di esercitazione
- ✓ l'elenco dei partecipanti
- ✓ i questionari di gradimento
- ✓ l'elenco degli attestati rilasciati nella sessione, con la data di rilascio
- ✓ la comunicazione all'Organismo di certificazione delle attestazioni rilasciate (entro 10 giorni dal rilascio).

Le registrazioni di cui sopra dovranno essere mantenute per almeno due cicli di certificazione (20) anni.

La gestione delle attività a garanzia della conformità dei corsi erogati deve essere documentata da procedure, istruzioni e/o quanto altro ritenuto utile per darne evidenza.

Gli organismi di attestazione devono provvedere costantemente all'aggiornamento normativo relativo agli argomenti della propria formazione con strumenti adeguati, conservandone evidenza.

Le strutture coinvolte nell'erogazione dei corsi devono sottoporre periodicamente a verifica interna la gestione dei corsi in relazione ai requisiti di conformità, alla valutazione dei partecipanti e ai reclami ricevuti. Devono pertanto avere una procedura per la gestione dei reclami e devono permettere ai partecipanti ai corsi di poter esprimere la propria valutazione sulla qualità del corso e le modalità di erogazione, anche in forma anonima.

k) Comunicazione degli attestati emessi

L'OdA deve comunicare a Apave Certification Italia gli estremi degli attestati emessi entro 10 giorni dal loro rilascio.

l) Modifiche alla Progettazione del corso

Modifiche alla progettazione del corso significative per il rispetto dei requisiti di cui al Reg. (CE) 307/2008 dovranno essere sottoposte a Apave Certification Italia per la loro verifica ed approvazione. Prima dell'esito della valutazione non potranno essere erogati corsi in base a tale Progettazione.

m) Utilizzo di licenze, marchi e certificati

Gli Organismi di attestazione certificati sono autorizzati ad utilizzare il marchio e il certificato di Apave Certification Italia nei limiti e con le modalità indicate nel Regolamento per la certificazione di prodotto emesso da Apave Certification Italia, che costituisce documento contrattuale.

4 Tipo, modalità di svolgimento e frequenza delle verifiche

Le verifiche sono di tipo documentale e ispettivo secondo il seguente prospetto:

Anno	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Fase	Cert	Sorv.	Rinn.								
Modalità di verifica	Esame doc.le. + verifica in sede	Esame doc.le. + verifica in sede									

Verifica di certificazione

- esame documentale presso Apave Certification Italia
- verifica (durata di almeno 16 ore) presso la sede dell'organismo di attestazione. Parte del tempo deve essere dedicato alla verifica dell'erogazione di un corso comprese le esercitazioni pratiche. Tale verifica può avere luogo soltanto se l'esito dell'esame documentale è positivo.

Verifiche di sorveglianza

- esame documentale presso Apave Certification Italia
- In caso di eventuali approfondimenti/gestione segnalazioni (es.: reclami e/o ricorsi) uno degli esami documentali potrà essere sostituito con una verifica presso la sede dell'OdA.

Verifica di rinnovo

- esame documentale presso l'Organizzazione o Apave Certification Italia
- verifica (durata di almeno 16 ore) presso la sede dell'organismo di attestazione. Parte del tempo deve essere dedicato alla verifica dell'erogazione di un corso comprese le esercitazioni pratiche.

La verifica di rinnovo avviene entro il termine dei 10 anni dalla prima visita di certificazione.

5 Iter di certificazione

Apave Certification Italia fornisce a chiunque ne faccia richiesta i documenti necessari per la domanda di certificazione in base al Reg. (CE) 307/2008.

Alle Organizzazioni richiedenti Apave Certification Italia fornisce:

- Modulo MPGP1-1 - Domanda di certificazione di prodotto Reg. (CE) 307/2008
- Regolamento per la certificazione di prodotto consultabile sul sito <https://italy.apave.com/it-IT> nell'area le nostre attività/Certificazione/Certificazione di prodotto e servizi.
- Il presente schema di certificazione degli Organismi di attestazione di cui al Reg. (CE) n. 307/2008

La domanda (prodotta con il modulo MPGP1-1 Reg. 307-2008) viene accettata solo se accompagnata da:

- Progettazione del corso di formazione (con elenco e schede tecniche delle attrezzature da utilizzare nell'erogazione del corso)
- CV del responsabile del corso
- Elenco dei docenti e relativi CV
- Elenco delle sedi di corso e piantine con evidenza dell'allestimento per il corso
- Appendice A della domanda di certificazione firmata

L'accettazione della domanda è subordinata al buon esito di una valutazione preliminare, sommaria, della consistenza del sistema di gestione dell'attività di formazione e del contenuto del corso.

6 Verifica di certificazione

La verifica di certificazione comporta un esame documentale che Apave Certification Italia svolge presso la propria sede e una verifica presso l'OdA.

L'esame documentale precede la verifica di certificazione e prende in considerazione almeno questi documenti:

- Progettazione del corso (compreso l'elenco e le schede tecniche delle attrezzature)
- CV del responsabile del corso
- elenco docenti, loro CV e attestati
- documentazione fornita ai partecipanti
- elenco delle sedi di corso, relative piantine e layout delle attrezzature
- Attestato tipo

L'esame documentale è svolto dall'ispettore che effettuerà la verifica in campo e serve per valutare l'adeguatezza degli strumenti teorici e pratici predisposti per l'erogazione del corso, nel rispetto delle finalità formative.

La verifica in campo verrà svolta se l'esito dell'esame documentale è positivo o, in caso contrario, solo dopo aver ricevuto e valutato positivamente le azioni correttive proposte dall'Organizzazione a fronte dei rilievi gravi.

La pianificazione della verifica in campo avviene secondo le relative procedure generiche.

Apave Certification Italia, durante le verifiche in campo, dovrà accertarsi che l'OdA applichi in modo conforme i contenuti del documento (Progettazione del Corso) e, in particolare, i requisiti specificatamente riportati nell'allegato al Regolamento (CE) n. 307/2008;

- si avvalga di personale che dimostri competenza tecnica approfondita ed esperienza specifica nel settore sugli impianti di condizionamento d'aria dei veicoli a motore (funzionamento, manutenzione, recupero, ecc.);
- abbia a disposizione idonee infrastrutture (aule, attrezzature, apparecchiature e strumentazione e relativa taratura, ove applicabile) e utilizzi un documento per la corretta gestione delle stesse per l'esecuzione dell'attività formativa;
- abbia attivato procedure per la gestione:
 - della richiesta di attestazione, inviata dalle persone fisiche o tramite il proprio datore di lavoro, che intendono conseguire l'attestato, prevedendo, in particolare, la verifica preliminare della loro iscrizione nel Registro telematico nazionale;
 - della trasmissione ad Apave Certification Italia degli attestati rilasciati, assicurando il rispetto delle tempistiche previste di 10 giorni lavorativi dal rilascio dell'attestato;
 - dei "centri di formazione" esterni permanenti e/o temporanei come previsto al paragrafo "Centri di formazione esterni permanenti e/o temporanei".

- rilasci un attestato, completo delle informazioni di cui all'art. 3 paragrafo 3 del Regolamento (CE) n. 307/2008, alle persone che hanno completato il corso di formazione e che si sono iscritte al Registro telematico nazionale di cui al D.P.R. n. 146/2018 (di seguito denominato "Registro telematico nazionale"). La persona fisica deve completare il corso di formazione entro i termini previsti all'articolo 8, comma 3, lettera c) e all'articolo 21, comma 7 del D.P.R. n. 146/2018.

In sede di verifica di certificazione il rispetto della scadenza degli adempimenti relativi alle comunicazioni a Apave Certification Italia e al rilascio delle attestazioni verrà verificato successivamente all'audit in campo, prima dell'emissione del certificato.

7 Pianificazione della verifica in campo

Secondo quanto previsto nel Regolamento di Certificazione Prodotto/Servizio di cui il presente schema è parte integrante

8 Acquisizione degli esiti della verifica

Secondo quanto previsto nel Regolamento di Certificazione Prodotto/Servizio di cui il presente schema è parte integrante

9 Decisione per la certificazione e comunicazione ad Accredia

Secondo quanto previsto nel Regolamento di Certificazione Prodotto/Servizio di cui il presente schema è parte integrante con le integrazioni che seguono:

- Il certificato rilasciato all'OdA dovrà contenere almeno i seguenti dati:
 - nome di Apave Certification Italia;
 - nome completo dell'OdA e ragione sociale (se non coincidenti);
 - numero del certificato;
 - il richiamo all'allegato dove sono riportati i "centri di formazione" permanenti e temporanei;
 - il seguente scopo della certificazione "Erogazione di corsi di formazione per le persone addette al recupero di determinati gas fluorurati ad effetto serra dagli impianti di condizionamento d'aria dei veicoli a motore che rientrano nel campo d'applicazione della direttiva 2006/40/CE";
 - la seguente dicitura: Schema di certificazione e accreditamento approvato dal Ministero dell'Ambiente con decreto n. 9 del 29/01/2019, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 146/2018;
 - la data di rilascio, di emissione corrente, la data di scadenza e firma del rappresentante legale, o suo specifico delegato.

10 Sorveglianza

Nell'arco dei dieci anni di validità della certificazione, le verifiche di sorveglianza del ciclo potranno essere effettuate a livello documentale con cadenza annuale.

Apave Certification Italia, almeno 60 giorni prima della scadenza annuale della sorveglianza trasmette un sollecito all'OdA certificato per richiedere l'invio della seguente documentazione:

1. aggiornamento della Progettazione del Corso secondo i requisiti specificatamente riportati nell'allegato al Regolamento (CE) n. 307/2008 per quanto attiene alle competenze e conoscenze;
2. elenco con CV aggiornati e relativa qualifica del personale di cui si avvale a dimostrazione della competenza tecnica approfondita e dell'esperienza specifica nel settore degli impianti di condizionamento d'aria dei veicoli a motore (funzionamento, manutenzione, recupero, ecc.);

3. elenco aule, attrezzature, apparecchiature e strumentazione e relativa taratura [ove applicabile], anche utilizzando documentazione fotografica utilizzate per l'esecuzione delle attività formative;
4. procedure, eventualmente aggiornate, per la gestione:
 - della richiesta di attestazione, inviata dalle persone fisiche o tramite il proprio datore di lavoro che intendono conseguire l'attestato, prevedendo, in particolare, la verifica preliminare della loro iscrizione nel Registro telematico nazionale;
 - della trasmissione al CAB degli attestati rilasciati assicurando il rispetto delle tempistiche previste di 10 giorni lavorativi dal rilascio dell'attestato;
 - dei "centri di formazione" esterni permanenti e/o temporanei (invio elenco e relativo aggiornamento della qualifica);

Almeno 30 giorni prima della scadenza annuale della sorveglianza, Apave Certification Italia deve ricevere dall'OdA certificato la documentazione prevista ai punti da 1. a 4. richiamandola in una "autodichiarazione" redatta in conformità agli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

In assenza parziale o totale della autodichiarazione e della documentazione prevista ai punti da 1. A 4., Apave Certification Italia sospenderà la certificazione entro 10 giorni successivi alla data di scadenza annuale della sorveglianza.

Se entro 180 giorni successivi alla scadenza annuale per il mantenimento del certificato, l'OdA non trasmette l'autodichiarazione e/o la documentazione prevista ai punti da 1. a 4., Apave Certification Italia provvederà alla revoca del certificato. L'OdA, prima di organizzare un nuovo corso, deve iniziare nuovamente l'intero iter di certificazione.

Apave Certification Italia, in caso di esito positivo degli accertamenti, comunica all'OdA la sussistenza della certificazione attraverso una comunicazione formale.

11 Rinnovo

Secondo le relative procedure generiche con le integrazioni che seguono. La verifica di rinnovo viene programmata entro i tre mesi dalla scadenza del certificato rilasciato in precedenza in modo da mantenere la continuità con il precedente e si svolge secondo le modalità e durata previste per la prima certificazione.

12 Centri di formazione esterni permanenti e/o temporanei

L'OdA può utilizzare Centri di formazione esterni permanenti e/o temporanei e, preventivamente al primo utilizzo e ad intervalli periodici per il mantenimento, deve qualificare lo/gli stesso/i valutando l'idoneità:

- della documentazione utilizzata per l'erogazione del corso;
- della competenza del personale utilizzato per l'erogazione del corso;
- delle infrastrutture (aule, attrezzature, apparecchiature e strumentazione, ecc.).

Apave Certification Italia verificherà che l'OdA:

- abbia un legame giuridico con tutti i "Centri di formazione" esterni permanenti e/o temporanei;
- effettui audit di qualifica del "Centro di formazione" preventivamente al primo utilizzo;
- si accerti, per ognuna sessione di formazione effettuata nei "Centri di formazione" permanenti e/o temporanei, del mantenimento dell'idoneità delle infrastrutture (aule, attrezzature, apparecchiature e strumentazione, ecc.)
- effettui audit di mantenimento, nell'arco della durata della certificazione, su tutti i "Centri di formazione" permanenti prima dell'erogazione di una delle sessioni di formazione;
- abbia inviato ad Apave Certification Italia tutte le notizie inerenti i singoli siti ("Centri di formazione" permanenti e temporanei) comprendenti (ove presenti): corsi erogati, attestati emessi, reclami e/o ricorsi, verifiche/sanzioni da enti di controllo, variazioni alla proprietà, variazioni docenze, variazioni degli argomenti formativi, documentazione per la qualifica dei siti (permanentemente e/o temporanei), ecc.

L'OdA, almeno un mese prima della scadenza annuale della sorveglianza, deve fornire ad Apave Certification Italia le evidenze delle attività svolte di cui sopra richiamandole in una "autodichiarazione" redatta in conformità agli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Tutti i "Centri di formazione" permanenti devono rientrare nel campo di applicazione della certificazione ed essere riportati in un apposito allegato al certificato. Per i "Centri di formazione temporanei" utilizzati saltuariamente o una tantum Apave Certification Italia dovrà mantenere adeguate registrazioni per dimostrare la loro idoneità riferita ad ogni singola sessione di formazione erogata.

13 Registrosi

Entro 10 giorni lavorativi dalla data di delibera/riesame della documentazione relativa al rilascio, sorveglianza (verifica con esito positivo), rinnovo, sospensione, trasferimento o revoca del certificato, il CAB deve inserire, nella sezione apposita del Registro telematico nazionale, l'esito degli accertamenti (sussistenza o meno della certificazione dell'OdA).

L'OdA certificato deve comunicare ad Apave Certification Italia, entro 10 giorni lavorativi dal rilascio, i nominativi delle persone che hanno ottenuto l'attestato.

Entro i successivi 10 giorni lavorativi, Apave Certification Italia dovrà inserire nel Registro telematico nazionale le informazioni ricevute dagli OdA. Apave Certification Italia conserva le registrazioni relative al processo di certificazione degli OdA per la durata almeno di due cicli di certificazione (20 anni)

14 Comunicazioni

L'Organizzazione è tenuta a comunicare a Apave Certification Italia i nominativi delle persone a cui è stato rilasciato un attestato entro 10 giorni dal rilascio.

Entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione degli attestati emessi dall'OdA, Il Responsabile di pratica immette i dati degli attestati nel Registro nazionale di cui al D.P.R. n. 146, ne trasmette l'elenco ad Accredia e lo pubblica sul proprio sito.

Il Responsabile di pratica al termine dell'iter di certificazione, sorveglianza o rinnovo immette i dati aggiornati dell'Organismo certificato nel Registro nazionale di cui al D.P.R. n. 146, invia ad Accredia il file aggiornato contenente l'elenco dei corsi di formazione certificati e lo pubblica sul sito di Apave Certification Italia. Parimenti vengono comunicati ad Accredia e pubblicati sul sito Apave Certification Italia i provvedimenti di sospensione e revoca della certificazione.

15 Transitorio a seguito dell'introduzione del DPR 146/2008

I certificati emessi ai sensi del Regolamento (CE) n. 842/2006, restano validi conformemente alle condizioni alle quali sono stati originariamente rilasciati, fino alla loro naturale scadenza.

I certificati rilasciati agli OdA, ai sensi del Regolamento (CE) n. 307/2008 restano validi sino alla scadenza originariamente disposta. Apave Certification Italia, alla prima sorveglianza, utile aggiornerà il campo di applicazione del certificato in conformità ai nuovi Regolamenti applicabili, dandone comunicazione all'OdA.

Apave Certification Italia comunicherà agli OdA certificati che, a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. n. 146/2018, le verifiche di sorveglianza con cadenza annuale dovranno essere svolte nelle modalità descritte al § "Sorveglianza".

Per i certificati emessi ai sensi del Regolamento (CE) n. 842/2006 rimangono invariate le condizioni contrattuali rispetto cui sono stati emessi. Su richiesta dell'OdA certificato o di Apave Certification Italia, è possibile procedere all'aggiornamento contrattuale rispetto ai requisiti del presente schema.

16 Riferimenti normativi

- UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012 "Requisiti per organismi che certificano prodotti, processi e servizi"
- RG 01 ACCREDIA (ultima edizione) Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Certificazione, Ispezione, Verifica e Convalida – Parte Generale.
- RG-01-03 ACCREDIA (ultima edizione) Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Certificazione del Prodotto/Servizio;
- Regolamento (UE) n. 517/2014 del 16 aprile 2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006
- Regolamento (CE) n. 307/2008 che stabilisce in conformità al Regolamento (CE) 842/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, i requisiti minimi per i programmi di formazione e le condizioni per il riconoscimento reciproco degli attestati di formazione del personale per quanto concerne gli impianti di condizionamento d'aria in determinati veicoli a motore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra.
- Schema di accreditamento approvato dal Ministero dell'Ambiente con decreto n. 9 del 29/01/2019, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 146/2018
- UNI CEI EN 45020:2007 "Normazione ed attività connesse – vocabolario generale";
- UNI EN ISO 19011:2018 "Linee guida per audit di sistemi di gestione";